

Lavori a scuola Valrovina riaprirà solo fra un anno

DISAGI. Ma i ragazzini si sono già ambientati alla Santissima Trinità
L'ondata di maltempo ha indotto il Comune ad accelerare i tempi Tognon: «Sarà ancora più bella»
09/11/2011



Il patronato della Santissima Trinità dove si sono trasferiti gli scolari delle elementari di Valrovina. FOTO
CECCON

«Per ora il trasloco si chiude con due vittorie: una relativa agli alunni, l'altra a mamme e papà». Il dirigente del Terzo circolo, Aladino Tognon, vede il bicchiere mezzo pieno ed elogia l'atteggiamento delle famiglie dopo il cambio forzato di sede che ha costretto il plesso di Valrovina a trasferirsi per i prossimi mesi all'oratorio di Angarano. L'abbandono temporaneo della scuola della frazione da parte di 76 alunni e una decina tra insegnanti e ausiliari, indirettamente, è figlio dei cambiamenti climatici. Le piogge eccezionali di un anno fa, la replica in tono minore dei giorni scorsi e anche la scossa di terremoto hanno minato la stabilità del terreno e dell'edificio, richiedendo con urgenza dei lavori di consolidamento.

«Le crepe nei muri – spiega Tognon – e il timore di possibili frane ci hanno convinto a muoverci per tempo. Di conseguenza la scuola è stata chiusa e gli alunni sono stati trasferiti».

Il tutto è avvenuto nel giro di 48 ore. Fino alla fine dei lavori, sulla porta d'ingresso ci sarà un'ordinanza del sindaco, al posto dei disegni dei bambini. Tognon riesce comunque a trovare motivi di soddisfazione.

«Gli alunni hanno lasciato le aule quasi piangendo – commenta – ma in parrocchia alla Trinità hanno trovato dei locali accoglienti, con palestra, spazio giochi e aule per la mensa».

Anche i genitori hanno capito la serietà della situazione e il Comune ha agito con tempestività risolvendo la maggior parte dei problemi.

«Restano da sistemare – aggiunge il dirigente – alcune questioni di poco conto, come piccole manutenzioni e orari dello scuolabus, ma sul fronte della quotidianità non dovrebbero esserci problemi».

Preoccupa, semmai, il destino di un plesso che proprio per ragioni di ordine geografico rischia più di altri il taglio.

«Abbiamo combattuto per tenere in vita la scuola di Valrovina – precisa Tognon – che per la frazione svolge anche funzione di punto d'incontro e mi sento già di promettere che il plesso rinascerà più bello di prima». Proprio per il numero contenuto di scolari, Valrovina si è infatti sempre prestata bene alle sperimentazioni, sia didattiche sia tecnologiche.

«Manterremo tutte le caratteristiche che sono il valore aggiunto di Valrovina – commenta il dirigente – consapevoli che all'inizio del prossimo anno la nostra scuola funzionerà a pieno ritmo».

L'assessore ai lavori pubblici, Dario Bernardi, è stato anche più generoso del direttore, lasciando intuire la possibilità che gli scolari possano tornare a casa anche prima della fine dell'anno scolastico. Sulla durata dei lavori, tuttavia, Tognon preferisce essere prudente.

«Ora - chiude - le aule del patronato svolgono nel migliore dei modi la loro funzione. Quanto alla riapertura della scuola è ragionevole pensare che fino a giugno non ci sposteremo da qui».

Lorenzo Parolin